

Università self service
Vecchia segreteria addio
Alla Sapienza arrivano
gli sportelli elettronici

Non è un distributore automatico di Coca Cola e caffè, anche se ne ha tutta l'aria: il terminale self-service è una specie di maggiolino per gli studenti universitari. Se tutto procederà secondo i piani, semplificherà molte operazioni che attualmente si svolgono in segreteria. I primi 11 saranno attivati entro settembre, ma per usarti sarà indispensabile il libretto elettronico. Da novembre, invece, partirà la verbalizzazione automatizzata degli esami.

I terminali verranno dislocati in punti strategici all'interno della città universitaria e nelle facoltà distaccate. Finora ne sono stati sistemati solo 4, ma per la fine del mese ce ne saranno 3 a Lettere, 4 a Giurisprudenza e altrettanti ad Economia. Altri 39 verranno distribuiti in due tempi entro il 30 novembre.

In acciaio, con uno schermo a prova di proiettile, robustissimi e facili da usare. Saranno in funzione dalle 8 della mattina alle 20 e potranno fornire, per il momento, solo la consultazione del proprio curriculum, del piano di studio e della posizione amministrativa, la visualizzazione di messaggi per gli studenti e l'aggiornamento del libretto elettronico. Dal 5 novembre in poi, invece, agli sportelli elettronici si potranno chiedere anche certificati e bollettini e, subito dopo, con la ricevuta rilasciata dalla macchina si ritireranno i documenti desiderati in segreteria.

«Cambia la cultura del nostro Ateneo per quanto riguarda le pratiche amministrative - ha detto ieri il rettore Giorgio Tecce presentando il nuovo servizio - Importa relativamente che ci siano ancora le code davanti agli sportelli? E' necessario un periodo di transizione, ma l'arrivo è stato soddisfacente». Dei 70.000 plichi con i bollettini per l'iscrizione a domicilio ne sono tornati indietro solo 2350, perché il destinatario era sconosciuto. Gli altri dovrebbero aver raggiunto gli studenti, come sembra confermare lo scarso afflusso agli sportelli delle segreterie: si sono iscritti finora, direttamente all'università, in 14.566, altri 6.650 lo hanno fatto da casa (l'anno scorso gli iscritti nello stesso periodo erano oltre 26.000). Ma chi ancora non ha ricevuto i bollettini a casa farà bene ad iscriversi nel modo tradizionale, senza aspettare oltre. □ Ma.M.

Inutilizzati da due anni
i finanziamenti statali
per il prolungamento
della linea da Ottaviano

Tognoli avverte Giubilo
«Perderete i soldi del metrò A»

Cinquecentocinquanta miliardi inutilizzati da due anni. E ora il Comune rischia di perderli. Sono quelli - ha ricordato ieri il ministro Tognoli al sindaco - che il viceministro Tognoli al sindaco e al viceministro stanziati dallo Stato nell'ottobre del 1987 per il prolungamento della linea A della metropolitana e mai utilizzati. Stessa sorte rischia il progetto del terminal per la ferrovia Ostiense-Fiumicino.

PIETRO STRAMBA-BADIALE

Quando mancano i finanziamenti, il Comune non fa nulla perché non ha soldi. Quando i soldi, invece, ci sono, il Comune non fa niente lo stesso. È il caso dei 550 miliardi di finanziamenti dello Stato, disponibili dall'ottobre del 1987, per il prolungamento della linea A della metropolitana. Scavi effettuati, fino a questo momento, nemmeno un metro. Lo ha ricordato il ministro per le Aree urbane, Carlo Tognoli, che durante un breve incontro in Campidoglio, ieri mattina, ha rimproverato - garbatamente, come è nel suo stile, ma non meno severamente - il sindaco Pietro Giubilo e il viceministro Pierluigi Seven.

Il Comune di Roma - ha detto Tognoli - rischia di far saltare (in pratica, di perdere) il finanziamento per la metropolitana, così come quello per il nuovo terminal della ferrovia per Fiumicino, all'Ostiense. Le bacchette del ministro sulle dita degli amministratori capitolini hanno evidentemente colto nel segno, dato che il sindaco, contrariamente alle sue abitudini, ha preferito chiudersi in un imbarazzato silenzio, mentre Seven si è limitato a definire «giusto, forte e fondato» il richiamo di Tognoli, suo compagno di partito.

All'imbarazzo del sindaco ha cercato di mettere riparo l'ufficio stampa del Campidoglio con una nota che tenta di addossare tutte le responsabilità dei ritardi alla giunta di sinistra, sostituita - non va dimenticato - nel 1985 dal pentapartito. Il progetto della giunta di sinistra in base al quale erano stati stanziati i 550 miliardi - sostiene l'ufficio stampa - non era funzionale perché non prevedeva spazi adeguati per i parcheggi al capolinea della circoscrizione Cornelia. Ciò avrebbe reso necessaria la progettazione di un ulteriore prolungamento della linea, non coperto peraltro da finanziamenti, fino a via Mattia Battistini. Oggi, finalmente, la documentazione relativa al nuovo progetto sarebbe «quasi ultimata».

«Sciocchezze - ribatte il consigliere comunista Piero Salvagni - Se non si è fatto ancora nulla è solo colpa dell'attuale amministrazione, perché i cantieri per il tratto fino alla circoscrizione Cornelia, da tempo progettato e da anni finanziato, avrebbero potuto comunque essere aperti. Lo stesso vale per il terminal della Roma-Fiumicino: la colpa del ritardo è tutta della giunta, che ha preteso di inserire nel progetto il ponte tra via Marco Polo e piazza Giovanni da Verrazzano, un'opera insensata e inaccettabile».

Tognoli, che ha consegnato a Giubilo e a Seven una «prima bozza» di studio sullo spostamento dei ministeri nelle aree dello Sdo, ha anche ventilato l'eventualità che il governo debba ricorrere a un decreto-legge per consentire l'utilizzazione dei 250 miliardi della Finanziaria '88 per Roma Capitale. Ma ha fatto di più, lasciando capire che, se non venisse ripresentato il decreto-Mondiali, decaduto ieri, parte del denaro potrebbe essere dirottata su opere per l'appuntamento del '90.

Un'ipotesi che non dispiace a Seven, purché - ha precisato - si metta mano solo a opere necessarie anche al di là dei Mondiali e sulle quali ci sia il consenso di tutti, maggioranza e opposizione, dato che «le situazioni di conflitto penalizzano la città». I comunisti, da parte loro, sono disponibili al confronto, ma «solo a condizione - afferma Salvagni - che i 250 miliardi siano comunque restituiti alla cassa istituzionale della legge per lo stanziamento dei bilanci con funzioni di vigilanza, vanno bene ma non bastano sono compiti già previsti dalla norma in vigore, a cui non si è mai affiancato uno sforzo per l'aggiornamento del personale».

Cgil, Cisl e Uil denunciano infine i ritardi con cui si sta arrivando alle nomine e le condizioni «incivili» in cui sono costretti gli insegnanti in attesa del conferimento delle cattedre. In molte scuole, specialmente quelle che si trovano nelle zone più periferiche, mancano ancora diversi professori e bisognerà aspettare la metà di ottobre per avere gli organici al completo. La situazione nella scuola media inferiore è caotica. Vanno rivisti gli organici, perché le nomine sono state fatte sulla base di dati sbagliati.

«Il Provveditorato - sostengono le segreterie delle tre organizzazioni sindacali - dimostra di non essere in condizione di far fronte alle esigenze della scuola, di corrispondere alle richieste legittime degli insegnanti, di assicurare in definitiva un regolare inizio dell'anno scolastico».

Il caos nella scuola e la «poca trasparenza delle operazioni» sottolineano Cgil-Cisl-Uil «non potrà non produrre gravi ripercussioni sui rapporti tra sindacati e amministrazione scolastica». □ Ma.M.

Forse un decreto-legge
per sbloccare
i 250 miliardi
per Roma capitale

Tor Bella Monaca
Torneranno a scuola
i quindicenni espulsi
per «limite d'età»

Torneranno a scuola i quindicenni di Tor Bella Monaca, espulsi per limiti d'età dalla media di via dell'Archeologia. Sono state necessarie le pressioni dei genitori dei ragazzi e della Cgil. Alla fine, però, è stato strappato l'impegno del vice-provveditore Paolo Norcia a far rientrare i 48 studenti nelle loro classi.

Il consiglio d'istituto della scuola, sollecitato dal collegio dei docenti, aveva cacciato i ragazzi che avevano superato l'età dell'obbligo, senza nemmeno avvertire le famiglie. Tutto questo a Tor Bella Monaca, una zona dove abbandonati e ripetute superano il 30% degli iscritti e la scuola, come sottolineano alla Cgil, «rappresenta l'unico punto di riferimento culturale dei ragazzi».

In tanto parlare di operazioni antidroga, la Cgil ricorda anche che la prevenzione è un problema che deve investire la scuola nel suo complesso, attraverso la promozione di interventi mirati e qualificati, e non ridursi a semplici operazioni di controllo». In particolare le disposizioni emanate dal provveditore Pasquale Capo, che prevedono l'utilizzazione dei bidelli con funzioni di vigilanza, vanno

Piano regionale anti-Aids
Cento miliardi
e 2 centri specialistici
per combattere il virus

Cento miliardi per la lotta all'Aids. Accogliendo, con forte ritardo, la richiesta comunista, la Regione Lazio ha approvato ieri due importanti provvedimenti per combattere il «male del secolo». Saranno istituiti due servizi specialistici, uno di educazione sanitaria e uno di epidemiologia e saranno resi disponibili, in tutta la regione, 660 posti letto per le malattie infettive. Aumenteranno anche gli operatori sanitari: 196 medici e 700 paramedici. In totale, alla fine dell'iter burocratico, nel Lazio si occuperanno di Aids 18 primari, 90 aiuti primari, 88 assistenti, 23 capisala, 519 infermieri e 158 ausiliari. Un emendamento approvato in aula ha anche stabilito che il 5% del fondo sanitario sia vincolato alle strutture che si occupano dell'infezione da Hiv. Per tutte le operazioni è prevista una spesa fra gli ottanta e i cento miliardi per i prossimi due anni.

Sono stati stanziati subito

Colpo da 350 milioni all'Unità sanitaria di Cinecittà
Rapina e fuga dentro la Usl
Mattina di paura per gli impiegati

MAURIZIO FORTUNA

Una fuga dentro i corridoi della Usl, armati, trascinandosi i sacchi del denaro appena rapinato, fra la gente terrorizzata che si chiudeva dentro gli uffici, fino a sbucare all'uscita di servizio, ieri mattina, nell'Unità sanitaria locale 10, in via Saredo 52, a Cinecittà, più di cento persone sono state in balia di cinque rapinatori, che dopo aver assaltato i «vigilantes» che trasportavano lo stipendio dei dipendenti, sono riusciti a fuggire con un bottino di 350 milioni.

Era, giorno di stipendio, nella sede della Usl si erano radunati più di 110 impiegati in attesa di essere pagati. Aspettavano il furgone della Metro Security service che, come ogni mese, avrebbe consegnato i soldi allo sportello interno della Cassa Rurale ed Artigiana. Alle 9,30 i soldi sono arrivati in due grossi sacchi, trasportati da due guardie giurate, Francesco Riccione, 57 anni e Orazio



L'ufficio della Usl Rm/10 dove ieri mattina c'è stato il colpo milionario

Franchi di 37, scortati da un metronotte dello sportello bancario, Roberto Kolenc, 24 anni. I tre sono saliti al primo piano dell'edificio ma, in un corridoio, hanno trovato ad attendenti cinque rapinatori armati. I malviventi hanno aggredito le guardie, le hanno buttate a terra e colpite con il calcio delle pistole. Dopo averle disarmate ed essersi impadroniti delle armi, due «Smith & Wesson» calibro 38 ed una Beretta 7,65, si sono impossessati dei due sacchi con il denaro e sono scappati per gli uffici.

Sono stati momenti di paura per tutti i dipendenti in attesa. Uria, stanze chiuse a chiave, un fuggi fuggi generale che non ha però distratto i rapinatori, che si muovevano negli uffici come se li conoscessero perfettamente. Giunti all'uscita di servizio si sono trovati davanti un dipendente che stava entrando da quella parte. Gli hanno puntato una pistola in faccia: «Se ti muovi ti ammazzo». L'uomo, impaurito, si è fatto da parte. Fuori, i cinque rapinatori si sono separati, tre, con i soldi, sono fuggiti su una Lancia Delta grigia, gli altri due sono scappati con una vespa ed un motorino. Quando sono arrivati gli agenti della Squadra Mobile, guidati da Sergio Quarantelli, dei rapinatori non c'era più traccia. Le indagini degli investigatori stanno cercando di scoprire se la banda di rapinatori avesse un «basista» all'interno della Usl. Lo fa pensare il modo in cui hanno attuato la rapina e la facilità di movimento all'interno degli uffici. Si sono levati in volo due elicotteri e sono stati fatti dei posti di blocco. Tutto quello che è stato trovato è un pacco con trenta chilogrammi di hashish che un trafficante aveva gettato dall'automobile prima di incappare in un posto di blocco.

Latte
Domani
incontro
decisivo

Gli amministratori della Centrale del latte di Roma hanno fatto parzialmente marcia indietro. Dopo aver minacciato di chiedere al Prefetto la preettazione di una cinquantina dei 650 dipendenti, in sciopero da venerdì scorso, ieri la maggioranza di pentapartito ha annunciato che non verrà presa alcuna decisione prima dell'incontro dei sindacati col sindaco Giubilo, fissato per domenica.

Fino ad allora, continua lo sciopero ad oltranza dei lavoratori, che si battono contro l'ipotesi di parziale privatizzazione dell'azienda municipale. Sulla vicenda hanno presentato una interrogazione parlamentare i deputati comunisti Colombini e Pechetti, per sapere come il ministero dell'Industria «intende intervenire sul Comune di Roma e sulla Centrale del latte perché si riapra la trattativa per discutere le vane proposte in merito al rilancio produttivo dell'azienda».

Regione
I parchi
lasciati
senza fondi

Per i parchi regionali saranno bloccate «tutte le possibilità di spesa per gli investimenti». A comunicarlo a tutti gli enti di gestione è stato, con una lettera, il vicepresidente della giunta regionale Giulio Cesare Galliani (Dc). «Ci troviamo di fronte - ha protestato il gruppo regionale comunista, che ha diffuso la notizia - ad una ennesima dimostrazione di incapacità della giunta, che senza cercare di smuovere gli ostacoli burocratici, impedisce il decollo di un settore di vitale importanza come quello dei parchi». Secondo il Pci, infatti, le motivazioni addotte da Galliani sarebbero «spicciolate», in quanto per ora non era stato possibile fissare il tetto di divisione dei fondi. Il Pci ha presentato un'interrogazione chiedendo al presidente della giunta Landi di stabilire procedure chiare per l'attivazione dei fondi regionali in maniera da rendere la spesa rapida e trasparente».

SEOUL
per esserci
acquista TV color
LOEWE.
TECNICA MICRODIGITALE
via satellite-stereo-bilingue-televideo alta qualità nella videoregistrazione

DITTA MAZZARELLA
VIALE DELLE MEDAGLIE D'ORO, 108/d - TEL. 38.65.08
MAZZARELLA & SABBATELLI
VIA TOLEMAIDE, 16/18 - TEL. 31.99.16
VENDITA RATEALE SENZA ANTICIPO 36 RATE DA L. 28.000 IN POI

PER UN MONDO NONVIOLENTO
2 OTTOBRE 1988
IN MARCIA PER LA PACE
da Perugia ad Assisi

- Disarmo: andare avanti dopo l'accordo di Washington. Contro ogni riarmo sia nucleare che convenzionale.
- Per un nuovo rapporto di cooperazione e solidarietà fra il Nord ed il Sud del mondo.
- Per la pace in Medio Oriente e per il riconoscimento del diritto del popolo palestinese ad una Patria accanto allo stato di Israele.
- Per una nuova solidarietà. Contro ogni forma di intolleranza e razzismo.

PER I PULLMANS TELEFONA ALLA FGCI TEL. 492151
non mancare!
FGCI DI ROMA

ASSOCIAZIONE ITALIA-RDT
COMITATO ROMANO
VIA DEI SERPENTI, 35
CORSI DI LINGUA TEDESCA

L'Associazione organizza, in collaborazione con l'Istituto Herder della Karl Marx Universität di Lipsia, corsi di lingua tedesca, articolati su vari livelli, con insegnanti madrelingua.

I corsi si terranno presso la sede dell'associazione in Via dei Serpenti 35, dal 13 ottobre 1988, con lezioni bisettimanali di 90 minuti.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'associazione il lunedì e il giovedì dalle ore 17,30 alle ore 20,00 - Tel. 465575.

La Federazione romana del Pci in collaborazione con la rivista «Riforma della scuola» organizza un incontro sul tema:
LA LAICITÀ VIOLATA
LIBERTÀ ED EGUALIANZA NELLA SCUOLA PUBBLICA

Partecipano:
C. BERNARDINI ■ M. A. MANACORDA
A. MARGHERI ■ T. DE MAURO
L. BENINI ■ G. GIANNANTONI
A. VISALBERGHI ■ F. MUSSI

MERCOLEDÌ 28 SETTEMBRE ALLE ORE 16
presso la Casa della Cultura (Largo Arenula, 26)
RIFORMA DELLA SCUOLA LA FEDERAZIONE ROMANA

COLOMBI GOMME

CONTROLLO AVANTRENO - CONVERGENZA
FURNITURE COMPLETE DI
PNEUMATICI NUOVI E RICOSTRUITI

ROMA - Via Collatina, 3 - Tel. 25.93.401
GIUDONIA - Via per S. Angelo - Tel. 302.742
ROMA - Via Carlo Saraceni, 71 - Tel. 20.00.101

NEL MONDO CON

MILANO
viale Fulvio Testi 75
(02) 64.23.557

ROMA
via dei Taurini 19
(06) 40.490.345

l'UNITÀ VACANZE

ItaliaRadio
LA RADIO DEL PCl

LA NOTIZIA, IL FATTO, IL COMMENTO
TUTTA L'INFORMAZIONE IN DIRETTA
Ogni giorno dalle 6,30 alle 12 e dalle 15 alle 18,30
(Telefono 06/6791412-6796539)

FREQUENZE IN MHz: Torino 104, Genova 88 500/94 250, Milano 91, Novara 91 350, Como 87 600/87 750, Rovigo 98 850, Reggio Emilia 98 250, Imola 103 350/107, Modena 94 500, Bologna 87 500/94 500, Parma 92, Pisa, Lucca, Livorno, Empoli 105 800, Siena, Grosseto, Arezzo 93 150/94 500, Firenze 96 500, Pistoia 91 350, Perugia 100 700/98 900/93 700, Terni 107 600, Ancona 105 200, Ascoli 95 250/95 600, Macerata 105.600, Pesaro 91 100, Roma 97/105 550, Teramo, Roseto 95 800, Pescara, Chieti 104 300, Vasto 97 600, L'Aquila 100 300, Napoli 88, Salerno 103 500/102 850 e dal 15 giugno Foggia 94 600, Lecce 105 300, Bari 87 600